

Settimanale
(edizione italiana)

EUROPA 1

Agenzia stampa quotidiana
Indipendente d'informazioni, note, commenti
Diretta da ENNIO CREVACUORE
Reg.ne Tribunale di Genova n° 14/11-4-1975

1778

IL COMMENTACCIO

a cura di Ennio Crevacuore

Pubblicisti & Professionisti

MONTECCHI e CAPULETI DEL GIORNALISMO ITALICO

(Europa 1) – Premessa: già, perché almeno una premessa ci vuole, ci sta a pennello. Dunque, l'organico della nostra agenzia è formato da operatori dell'informazione e da giornalisti pubblicisti, dai quali ricevo spesso e volentieri giustificate rimostranze, e per i quali – consentitemi – desidero spendere questo “commentaccio”, tanto pago io. Concesso che nei disegni del Signore non siano escluse alcune note fuori dal rigo (magari intenzionali perché sempre musica è), uno di questi accordi stona, in quanto rappresenta la figura defilata del *Pubblicista*. Trattasi questi di un esemplare di *graphode vulgaris* apparso sulla Terra agli albori dell'impero romano e classificato successivamente nella famiglia degli *amanuensis ad unguem*; da Cesare ai giorni nostri, verosimilmente accatastato alla grande specie dei *cronostoidi celenterati*. Ohibò. Tutto bocca, perché ha fame di notizie, e neppure uno straccio di buco dal quale *scaricare* un seppur esiguo *servizietto*. In realtà, questo pària del pc portatile, questo pendolare della carta stampata, questo funambolo dei fax e clandestino dell'etere, un cervello lo possiede: tanta materia grigia dalla quale si è potuto riprodurre nei secoli, per scissione, quel capolavoro della natura che va sotto il comun denominatore di Professionista. E col quale oggi il Pubblicista convive *more uxorio* nel talamo dello stesso albo. Ma, come da un po' di tempo la donna ha preso consapevolezza del proprio corpo, inalberando (perbacco!), quello slogan sfacciatello che l'ha resa finalmente arbitra di gestirsi quell'attributo che va per la maggiore - variamente raffigurato da cappelle curiali, pittori biricchini, ginecologi, poeti e uccelli di rovo di tutti i tempi – così pure il Pubblicista, che non è propriamente un cretinetti, inizia a guardarsi intorno e a chiedersi se non sia giunta ormai l'ora di gestirsi in proprio un patrimonio che, dopotutto, è comune un po' a tutti: le palle. Perché è bene sottolinearlo, come homo sapiens ed erectus, come essere coitante e cogitante, a costui è riservato – con tetragona ed annosa ostinazione – un trattamento avvilito, più consono ad un ospite del Cottolengo (senza offesa alcuna per questo benemerito ente) che non ad un iscritto ad un albo professionale. Soprusi, prevaricazioni, abusi fiscali e burocratici, interdizione a manifestazioni altrimenti riservate, lavoro nero che più nero non si può, sono gli elementi tenuti in serbo per lui, mentre ai *cugini* vanno meriti che talvolta non hanno, tesserini particolari, premi letterari, bancarelle, panche e poltroncine, contrassegni, ingressi con tappeti damascati, zuccherini, pacche confidenziali ed altre piacevolezze del genere. E pure uno stipendio non da poco, per dirla tutta. Tacciamo poi, per carità cristiana, della situazione previdenziale e mutualistica: sarebbe un elenco troppo lungo di rimorsi a carico di quel cervellone che ha partorito questi due elenchi, anzi tre, anzi quattro: perché esistono anche i *praticanti* e gli *elencati speciali*. Il lettore questo non lo sa e non è tenuto a saperlo e/o non gliene frega un celeberrimo tubo. A noi, viceversa, interessa moltissimo. Invito chiunque, tra gli addetti ai lavori, a confutare questa triste realtà; tanto veritiera che un collega (professionista forse in pensione) n'ebbe a scrivere un libro che recava un titolo emblematico: *Il disordine nell'Ordine dei Giornalisti...* E di questo “disordine” ne parlò pure Montanelli, ne parla Feltri, ne parlano in parlamento, e dove sennò?! Non mi sembra si tratti di mezzecalzette...

Ora, volendo escludere a priori la totale stupidità di chi mi legge, andrei ancora un passettino avanti affermando che il Pubblicista (con la P maiuscola, se mi è consentito), è pure contrabbandato come il parente

povero o come il fratellastro di una “illustre casata”, bistrattato al punto che persino quando sogna deve contentarsi d’immagini in bianco e nero e, per di più, di seconda visione. Pellegrino di mille redazioni, con la mano tesa, un po’ per vocazione, un po’ per non morir... arrischia, schifato, voli pindarici sulla vulcanologia, sulla silicosi, sulla problematica esistenziale dei monaci tibetani o ancora sulla energia indotta nei gatti in trasferta. Sue e solo sue sono le inchieste – di solito mai pubblicate o mal retribuite – circa l’annoso enigma idrico in Papuasias o sulla vita notturna di Tumbuctù. Enfatiche poi le corrispondenze da Gavarzere tendenti a sensibilizzare l’opinione pubblica circa le rivendicazioni sindacali dei gondolieri di Comacchio; e suoi sono anche i misurati concetti in quaranta cartelle sulla criminologia infantile partendo da un presupposto intrauterino. Il pubblicista è considerato con supponenza dai soliti cugini, come un essere immateriale, come un ectoplasma che discorre con le nuvole o con Omero: talvolta scrive per se stesso e per la nonna malata. L’evento più eclatante, lo scoop, è la vittoria ad una gara di mambo della quale lui era presidente di giuria, perché virtualmente gli è preclusa la “nera”, e per lui gli spettacoli di attualità sono tabù. Il calcio poi (lei ce l’ha il tesserino dell’Ussi?) è addirittura uno spettacolo soffuso di sofisticate essenze e riservato a una casta di sottili distillatori di angosce sportive. Sopravvive quindi, il giornalista-pubblicista, con illusorie visioni di periferiche corrispondenze che non arriveranno mai. E soprattutto sogna. Sogna, il tapino, che al termine della sua lunga attesa editoriale terrena, gli sia risparmiato almeno sull’epitaffio quel “Pubblicista” che suonerebbe come uno sberleffo al suo the end.

Questa nota, volutamente ironica e incazzata, è veicolata anche ai non addetti ai lavori; per i quali il vocabolo “pubblicista” altri non è se non un acquirente di spazi pubblicitari (anche qui, senza offesa per quest’altra benemerita categoria, vedovati della quale, neppure i Professionisti potrebbero sopravvivere). E non sarò certo io a prodigarmi per far luce al volgo e neppure all’inclita circa l’etimologia di quest’ormai logoro e desueto termine discriminante. Sissignori, discriminante. Altri, comunque si sono cimentati – Treccani compresa, il ché è tutto dire – per far luce su questo termine; ma dal cemento semantico il pubblicista n’è uscito fuori piuttosto malconco: chi aveva interpretato la parola come un vocabolo stante a significare una protuberanza sebacea del pube, e chi, più modestamente – l’aveva inteso quale attacchino comunale...

Termine o “marchio” di paragone che, se da una parte mortifica e umilia tanti seri lavoratori della carta stampata, dall’altra serve solo a mantenere le distanze in famiglia e ad alimentare la faida tra le Giuliette e i Romei del giornalismo italiano. Che, malgrado tutto ciò che se ne dice, è ancora una cosa seria. A prescindere... (Ennio Crevacuore/Europa 1)

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE

1779

IL NUOVO BLOG DI EUROPA 1

Creato dal nostro Web director Gigi D’Alex, è nato il nuovo blog di Europa 1, al quale tutti siete invitati a collaborare con ...pensieri, parole ed opere!

Per visionare le pagine l’indirizzo è questo:

europa1.myblog.it

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE

1780

Antech

SOLUZIONI DI TLC PER I BISOGNI DELLA DIRETTA TV

Catania (Europa 1) - Antech, azienda di TLC satellitari, ha creato “One Touch and Go”, un mezzo mobile per la distribuzione di servizi televisivi via satellite, dotato di un terminale satellitare di nuova concezione, adatto a tutte le esigenze di trasmissioni “live” da parte degli operatori televisivi.

“One Touch and Go” possiede caratteristiche che lo rendono particolarmente adatto alle necessità della comunicazione giornalistica televisiva di essere sempre sul campo a fianco della notizia.

Semplicità di utilizzo, anche per chi non è particolarmente esperto di tecnologia avanzata, e costi contenuti, consentono il rapido e autonomo utilizzo di One Touch and Go e l'accesso alla rete di comunicazione in ogni momento ed in ogni luogo.

“Sono queste qualità che rendono One Touch and Go particolarmente adatto alle esigenze giornalistiche e di ripresa TV – dice Francesco Caleca, amministratore delegato di SMT – in particolare per i nostri bisogni di ripresa in diretta delle manifestazioni automobilistiche di velocità in montagna. Abbiamo recentemente utilizzato la piattaforma One Touch and Go, per coprire la diretta della cronoscalata Trapani-Erice e della “Salita dello Spino” ad Arezzo. La tecnologia di One Touch and Go – prosegue Caleca - ci ha permesso non solo di fare un buon lavoro giornalistico, ma di documentare pienamente le diverse fasi della corsa automobilistica, visto che l'up-link mobile permette di essere velocemente spostato là dove è necessario, per le esigenze della ripresa giornalistica. Bisogna infatti tenere conto – aggiunge Caleca – che le nostre riprese sono complesse: per ben documentare una gara automobilistica dobbiamo avere diverse telecamere, distribuite lungo il percorso di gara, e con One Touch and Go abbiamo fatto fronte alle situazioni nelle quali era possibile un “buco” nella ripresa TV. Le gare, attraverso la piattaforma One Touch and Go vengono poi trasmesse via satellite e distribuite attraverso un server e rese visibili, in diretta, nella nostra web TV, www.cronolive.it, che è l'unica web TV autorizzata da ACI Sport a documentare le immagini delle manifestazioni automobilistiche rally e delle cronoscalate. One Touch and Go ci ha permesso di migliorare le nostre trasmissioni, che, per l'ultima gara, hanno registrato 6000 accessi con 1800 contatti unici”.

L'utilizzo di One Touch and Go segue i bisogni delle trasmissioni televisive dovunque esse debbano essere fatte. E' il caso di Super TV Oristano, una televisione nata 10 anni fa come “comunitaria” e che fa capo all'Associazione Culturale Televisiva Arborense, Asculta.

“Super TV Oristano – chiarisce il responsabile della produzione, Gianni Ledda - è una televisione che privilegia programmi di informazione a 360°, dando spazio ai fatti attraverso notiziari giornalistici e dedicati. I nostri alti indici di ascolto ci hanno spinto – continua Ledda - ad ampliare le nostre possibilità trasmissive e ad utilizzare la piattaforma One Touch and Go per accrescere i nostri servizi di informazione, ma anche per essere fornitori di contenuti per i network televisivi a cui siamo collegati. Recentemente, utilizzando One Touch and Go, abbiamo potuto mettere in onda, in collegamento internazionale in diretta per l'emittente Telepace, una cerimonia religiosa dal porto di Oristano”.

One Touch and Go presenta caratteristiche tecnologiche che lo rendono compatibile anche con le esigenze di diffusione via web tramite Content Distribution Network dedicato. “Gli eventi live – dice Roberto Bisconcini, presidente di WeStream - hanno bisogno di una connessione e, anche attraverso le possibilità offerte da One Touch and Go, riusciamo a dare il necessario supporto per chi gestisce eventi e che può utilizzare i nostri servizi di Webcasting dedicati”.

“Oggi i broadcaster sono impegnati a studiare offerte proponibili su differenti piattaforme - afferma Piero Vita, Presidente di Antech – il satellite, il cavo, Internet, per permettere agli utenti di fruire in ogni momento e in ogni luogo dei servizi televisivi. Sia la TV via Internet che quella satellitare stanno attraversando un momento di crescita significativa. La TV via Internet dal 2007 al 2012 passerà dal 4% al 7%, mentre la TV via Sat si attesterà sul 24%. Nei Paesi in via di sviluppo, poi, il numero delle utenze private via satellite raddoppierà nei prossimi tre anni, passando dai 15 milioni del 2007 a 45 milioni nel 2010. Una prospettiva di espansione, dunque, che è il risultato dell'estrema capacità di penetrazione delle nuove tecnologie di TLC. Un trend di crescita, che invita ad investire maggiori risorse, che permettano ai responsabili dei Broadcast e ai giornalisti, in particolare, di cogliere l'opportunità di mercato e di coniugare professionalità e necessità dell'informazione con l'utilizzo di nuovi strumenti trasmissivi, capaci di realizzare servizi giornalistici e riprese di alta qualità. One Touch and Go – prosegue Vita - vuole rispondere a queste richieste. Il sistema di collegamento è satellitare, mobile, autonomo, automatico e, soprattutto, pratico da utilizzare, perché non presenta alcun bisogno di tecnici in squadra. La sua flessibilità lo rende particolarmente adatto alle esigenze di rapidità di intervento e di immediatezza, cui devono obbedire i giornalisti, i cameramen e tutti coloro che devono immediatamente cogliere l'immediatezza dell'evento. One touch and Go – conclude Vita - è il risultato di un know-how tecnologicamente avanzato e specializzato nella comunicazione via satellite. Un know-how, che ha permesso ad Antech di allargare, in pochi anni, il proprio raggio d'azione, che, oggi, interessa non solo il mercato italiano, ma anche quello dei paesi emergenti dell'Europa Orientale e dell'Africa. Il

know-how posseduto da Antech è la sua forza, fatta anche di capacità di rispondere immediatamente alle esigenze del mercato”. **(Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1781

Tra i festival d'autore riuniti insieme nella nuova Federazione per dare voce alla canzone di qualità.

IL PREMIO BINDI DA' IL "LA" ALLA F.I.O.F.A.: NASCE LA FEDERAZIONE ITALIANA ORGANIZZAZIONI FESTIVAL D'AUTORE

Santa Margherita (Europa 1) - Si rinnova l'appuntamento con la rassegna di musica d'autore dedicata ai giovani talenti, giunta alla quarta edizione.

Mossa vincente del Premio Bindi: il concorso di musica d'autore, attesissimo anche quest'anno da cultori e appassionati, in programma dall'11 al 13 luglio a Santa Margherita, è tra le prime organizzazioni aderenti alla neonata F.I.O.F.A.

La F.I.O.F.A., presentata a Roma il 29 maggio, è la Federazione Italiana Organizzazioni Festival d'Autore, un nuovo organismo nato con l'obiettivo di raccogliere le principali realtà italiane dedicate alla canzone d'autore e all'"arte canzone", per migliorare la qualità, lo sviluppo della ricerca, la promozione e la visibilità dell'Autore e dell'Artista. Fra i principali obiettivi della Federazione sollecitare le Istituzioni a considerare tali festival patrimonio di cultura popolare nazionale da tutelare, stimolando il riconoscimento del valore e del ruolo di quelle organizzazioni che si occupano della scoperta della "nuova creatività" e come tali capaci di valorizzare artisti giovani, ma anche più esperti, offrendo loro quella visibilità che difficilmente potrebbero avere attraverso i canali tradizionali.

Protagonisti della Federazione sono organizzazioni di Festival e Rassegne, ma anche realtà che promuovono iniziative o concorsi che seriamente si occupano di "arte canzone". Ad oggi le organizzazioni coinvolte sono: Premio Bindi, Biella Festival Autori e Cantautori, L'Artista che non c'era, L'Isola in Collina (dedicato a Luigi Tenco), Premio Lunezia, Premio Bianca D'Aponte, Premio Pigro (dedicato a Ivan Graziani), Premio Poggio Bustone (in omaggio a Lucio Battisti), Spazio d'Autore (già Premio Rino Gaetano), Voci per la Libertà. Iniziativa della F.I.O.F.A. la "*Festa d'Autore*": un appuntamento che ogni anno radunerà in un unico grande evento di spettacolo le migliori proposte uscite dalle organizzazioni aderenti alla Federazione.

Grande attesa per la quarta edizione del Premio Bindi, che si terrà nei giorni 11, 12 e 13 Luglio a Santa Margherita Ligure (GE), l'evento/concorso di musica d'autore intitolato all'indimenticato cantautore genovese, rivolto a giovani talenti italiani emergenti, cantautori e musicisti compositori autori di soli brani strumentali. Sabato 31 maggio si sono chiuse le iscrizioni alla selezione per la rassegna.

I 10 finalisti selezionati dalla Commissione Artistica presieduta da Giorgio Calabrese si esibiranno nel corso di due intense serate di concerti "live" sul palco dell'Anfiteatro presso la passeggiata a mare di Santa Margherita Ligure. Il vincitore sarà poi protagonista di una performance personale domenica 13 luglio al Castello di Santa Margherita, nell'ambito delle manifestazioni collaterali.

Ad accompagnare i giovani talenti, come ogni anno, ospiti di grande richiamo dal mondo musicale italiano.

Ad aggiudicarsi il Premio nella passata edizione è stata la giovane cantautrice romana Chiara Morucci. Nel 2005 il gruppo biellese dei Lomé, nel 2006 il cantautore genovese Federico Sirianni.

Le iniziative collaterali che coinvolgeranno il pubblico e gli interessati a margine delle serate di musica, presso l'affascinante Castello di Santa Margherita Ligure, saranno il ciclo "Intorno alla Canzone d'autore", tre incontri con personaggi del mondo cantautorale, moderati dal giornalista Enrico Deregibus, e "La Stanza del Cantautore", installazione

audiovisiva dedicata ai cantautori liguri, che per il 2008 vede protagonista la poliedrica artista romana Rosa Di Brigida.

Il concorso è indetto dal Comune di Santa Margherita Ligure e realizzato dall'Associazione Culturale Le Muse Novae.

Il Premio Bindi è patrocinato da Regione Liguria e IMAIE e si avvale del contributo di SIAE, Provincia di Genova e Comune di Santa Margherita Ligure. **(Lara Paoletti/Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1782

Trofeo Ludovico Scarfiotti

L'ACI DI MACERATA RIACCENDE I MOTORI DELLA SARNANO - SASSOTETTO

Macerata (Europa 1) - L'Acì provinciale riaccende i motori della Sarnano-Sassotetto Trofeo Ludovico Scarfiotti. È stata la prima promessa fatta del presidente Giovanni Battistelli che ora comunica soddisfatto che è tutto pronto per la 18° edizione della storica corsa di vetture turismo e vetture prototipo. La Sarnano-Sassotetto una classica di grande impatto emotivo e sportivo ripartirà dunque a settembre, dopo un interruzione durata 20 anni. Sono riuscito a mantenere la mia prima promessa. sottolinea soddisfatto il presidente dell'Acì Giovanni Battistelli. Provo grande soddisfazione ad annunciare che l'Acì provinciale è riuscita a rimettere in moto un evento sportivo come la Sarnano-Sassotetto, un impegno preso al mio insediamento all'Acì di Macerata e sostenuto da tutto il consiglio. C'è voluta la determinazione del presidente Battistelli per far rinascere la Sarnano-Sassotetto, gara di importanza nazionale e internazionale, che circa venti anni fa si è interrotta alla 17° edizione. Il presidente dell'Acì ha subito ottenuto la disponibilità del sindaco di Sarnano Federico Marconi. L'organizzazione tecnica sarà curata da Euno Carini della Mikea. Si è raggiunto in poco tempo questo bellissimo risultato anche perché il presidente della Provincia di Macerata, Giulio Silenzi, si è impegnato a rimettere in sesto il tratto di strada che collega Sarnano a Sassotetto, molto trafficato da turisti e da famiglie sia destinate che d'inverno. La strada aveva bisogno di alcuni interventi di manutenzione e la Provincia si è subito impegnata a provvedere. Dunque più sicurezza per i turisti e il ritorno di un evento sportivo che era entrato nella storia dell'automobilismo.

Presto verranno comunicati tutti i contatti della segreteria a cui fare riferimento per avere informazioni tecniche e per le iscrizioni. Intanto l'Acì sta lavorando alla realizzazione di un sito dedicato all'evento sportivo. **(Giuliano Rossetti/Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1783

LA POLIOMIELITE DILAGA IN NIGERIA METTENDO A RISCHIO LA SALUTE MONDIALE

(Europa 1) - Il nord della Nigeria è attualmente affetta da una nuova epidemia di poliovirus selvaggio tipo 1 (WPV1) che ha incominciato a diffondersi a livello internazionale. Nel 2008, è stato riportato un aumento di 9 volte di nuovi casi dovuti a questo sierotipo rispetto allo stesso periodo del 2007. Questa epidemia nella Nigeria settentrionale ha la potenzialità di causare grandi epidemie a livello internazionale, come accadde nel 2003-2006. Quest'anno, la Nigeria ha segnalato l'86% dei casi da WPV1 nel mondo.

Questa nuova epidemia in Nigeria si è verificata poiché oltre il 20% dei bambini non è immunizzata nelle aree ad alto rischio per polio nel nord del Paese. Dal 2003 al 2006, un'epidemia nel nord della Nigeria ha portato alla diffusione nazionale ed internazionale della malattia, reinfettando 20 paesi precedentemente polio-free causando epidemie in paesi lontani come l'Indonesia e lo Yemen e causando 1.475 casi in questi 20 paesi.

Nuovi WPV1 geneticamente legati ai virus della Nigeria settentrionale sono stati ora confermati in Benin (1 caso ad inizio il 17 aprile 2008) e nella parte occidentale della Nigeria (1 caso nella provincia di Tillabery, vicino ai confini con Burkina Faso e Mali ad inizio l'11 aprile 2008). E' da queste aree che il WPV1

originante dalla Nigeria si è diffuso verso ovest e verso il centro del paese e nel Corno d’Africa nel 2003-2004 reinfettando, tra l’altro, la Costa d’Avorio, il Ghana, la Guinea ed il Togo. Oltre alla diffusione internazionale del WPV1 dal nord della Nigeria, il poliovirus tipo 3 (WPPV3) originante dalla Nigeria settentrionale è stato riportato dal Chad (l’ultimo caso è del 13 aprile 1008).

Il rischio di una nuova diffusione internazionale di polio dalla Nigeria sta aumentando a causa dell’intensità dell’epidemia nel nord della Nigeria, l’imminente stagione delle piogge che è associata alla trasmissione del poliovirus e l’anticipato esodo su larga scala per l’Hajj (il pellegrinaggio alla Mecca in Arabia Saudita) nella seconda metà del 2008. L’Arabia Saudita è stata avvertita dell’aumentato rischio di infezione da polio durante il prossimo Hajj.

La Nigeria ha pianificato due tornate di vaccinazione contro la polio negli stati del nord in luglio ed in agosto. Campagne di vaccinazione su larga scala contro la polio furono condotte il 13-16 giugno in arre di confine con la Nigeria in Benin, Burkina Faso, Mali e Niger. La sorveglianza della malattia sta crescendo nei paesi a rischio., inclusi quelli reinfettati nel 2003-2006. **(Walter Pasini/Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE

1784

Porto antico di Genova dall’ 1 al 6 luglio 2008

17° FESTIVAL MUSICALE DEL MEDITERRANEO

“ SUONI SENTI VEDI”

(Genova) - La 17° edizione del Festival Musicale del Mediterraneo, a Genova dal 1 al 6 luglio, prosegue il rinnovamento iniziato nella scorsa edizione, con un programma dal titolo “Suoni Senti Vedi”.

Dalla sua nascita la manifestazione ha promosso la diffusione di culture diverse, riscoprendo espressioni artistiche di molte zone geografiche del mondo, dalle forme musicali più tradizionali all’incontro con la contemporaneità.

La nuova edizione del festival predilige la relazione tra la musica e le immagini.

Un progetto innovativo, in cui si esplora il rapporto tra suono e arti visive attraverso il linguaggio musicale e quello cinematografico, della video arte e dell’informatica. Una ricognizione nei diversi continenti, osservando la memoria dei popoli e i cambiamenti culturali, con incontri, performance e filmati in bianco e nero e a colori. Un omaggio a quanti, tra musicisti e registi, nelle loro creazioni, coniugano suoni e visioni per dare vita a poliedriche opere artistiche. Un viaggio attraverso Europa, Asia, Africa e America: dal ritmo del flamenco di “Carmen”, uno spettacolo ispirato al film del 1915 di C.B.De Mille, alla cultura ellenico-salentina, con pizzica e taranta; dagli imprevedibili suoni del percussionista brasiliano Aírto Moreira (unica data in Italia), al mondo di Bollywood, con percussioni, danze e immagini delle eclatanti metropoli indiane; dall’arte versatile di Trilok Gurtu, all’avanguardia multimediale dello storico gruppo statunitense dei Tuxedo Moon (uniche date italiane a Roma e Genova), dalle visioni africane dei Sokan, alla serata in omaggio al grande regista nipponico Akira Kurosawa, con la danza butoh e la musica giapponese per tamburi taiko, archi e flauti.

Il Festival, che anche quest’anno si svolge nella Piazza delle Feste del Porto Antico di Genova, luogo particolarmente significativo in quanto storicamente riconosciuto come punto per gli arrivi e le partenze dei migranti, si conclude con due eventi speciali, “Senti Genova che canta” - con la Banda di Caricamento, il Gruppo Spontaneo Trallallero, i Cluster - e la giornata dedicata ai bambini, con otto documentari su giovani musicisti del mondo e relativi laboratori e animazioni musicali.

Il 7 luglio il festival si trasferisce a Villa Serra di Comago, con l’artista tibetana Yungchen Lhamo, nella cui voce risuona l’eco di un percorso fuori dal comune, di un popolo isolato dal resto del mondo, ma anche di una spiritualità straordinaria.

Il Festival Musicale del Mediterraneo è una produzione di Echo Art ed è realizzato con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Liguria, la Provincia di Genova, il Comune di Genova, Porto Antico SPA, Tasco.**(Eliana Amadio/Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE

RIGONI DI ASIAGO E GOLETTA VERDE: DI NUOVO INSIEME PER SALVARE L'AMBIENTE

Portovenere - La partnership tra Legambiente e Rigoni di Asiago continua. Dopo il programma didattico *Bioalimenta il Domani*, che ha preso vita durante i mesi invernali del 2007 e che ha riscontrato entusiasmo e partecipazione in molte scuole italiane, e l'iniziativa primaverile del *Treno Verde*, che ha girato l'Italia monitorando lo stato ambientale delle più belle città italiane, Rigoni di Asiago sponsorizza il progetto *Goletta Verde* per l'estate 2008.

La storia della *Rigoni di Asiago*, leader in Italia nella produzione di miele e confetture biologiche, è la storia di un'azienda moderna, sempre in evoluzione, che resta comunque costantemente legata alle tradizioni, ai metodi artigianali di produzione e alla tutela dell'ambiente.

Rigoni di Asiago insieme a Goletta Verde vuole rafforzare quei valori che sono il motore dell'attività dell'azienda, come il rispetto per l'ambiente e delle risorse che lo costituiscono, attraverso una produzione ecosostenibile e biologica.

La ricerca costante della qualità e l'inflessibile etica morale sono i pilastri della cultura Rigoni di Asiago. Attraverso i suoi prodotti l'azienda promuove lo sviluppo economico, culturale e sociale del territorio e dei suoi abitanti.

Una sensibilità nei confronti dell'habitat che per Rigoni di Asiago è sempre in primo piano e che ha deciso di condividere con Legambiente attivandosi con una partecipazione diretta all'iniziativa: l'azienda sarà presente in vari porti proprio per sostenere la sua comunicazione legata ai valori etici che guidano la sua produzione di prodotti rigorosamente biologici. Una scelta dettata dalla profonda convinzione che i processi produttivi orientati in tal senso sono l'unico mezzo non solo per salvaguardare la salute dei consumatori ma anche per migliorare la produttività agricola e, di conseguenza, tutelare l'ambiente.

L'amore e il rispetto per la natura sono pilastri su cui Rigoni di Asiago ha fondato le sue origini, valori cui continua ad ispirarsi, realizzando prodotti meticolosamente controllati in quanto a bontà, salute e sostenibilità.

Rigoni di Asiago, oltre all'impegno per la salvaguardia dell'ambiente, potrà continuare la sua attività di educazione all'alimentarsi in modo sano e genuino. Oltre alla normale attività di distribuzione di materiale informativo a bordo e in aree dedicate a terra.

Goletta Verde è la campagna estiva realizzata ogni anno da Legambiente, dal 1986 ad oggi, con l'obiettivo di informare sullo stato di salute delle acque di balneazione, tutelare il delicato ecosistema marino e lottare contro gli illeciti a danno di mare e coste. Da oltre vent'anni due imbarcazioni ambientaliste compiono il giro delle coste italiane diffondendo i dati dei monitoraggi effettuati dai biologi di Legambiente, saranno circa 500 i campioni d'acqua analizzati secondo la legge vigente. Oltre a diffondere in tempo reale i risultati delle analisi delle località visitate, saranno organizzate conferenze stampa per promuovere e evidenziare la complessità dei temi legati al mare.

Goletta Verde si svolge durante il periodo di Luglio e Agosto 2008 toccando numerose località sia del versante adriatico sia di quello tirrenico, partendo da Palermo per il primo e da Savona per il secondo. Rigoni di Asiago sarà presente come sponsor a bordo, e parteciperà a terra durante le tappe di: Portovenere (3-07), Isola d'Elba (05/08-07), Ostia (10-07), Otranto (22-07), Tropea (29-07), Cagliari (04-08), Ancona (07-08), Rimini (09-08) e Trieste (16-08). **(Europa 1)**

=====

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

DEVIANZA E CONTESTO SOCIALE

(Europa 1) - Il termine devianza ha una sua lunga storia nella letteratura sociologica teorica ed empirica, mentre non ha conquistato un adeguato spazio né nel linguaggio dell'uomo comune, né nel linguaggio di molti media.

I sociologi parlano di comportamento deviante, in linea di massima, quando si avvicinano a descrivere un comportamento che si discosta dalle aspettative di normalità collaudate e volute da una determinata società. Tuttavia, per devianza si intende comunemente ogni atto o comportamento (anche solo verbale) di una persona o di un gruppo che viola le norme di una collettività e che di conseguenza va incontro a una qualche forma di sanzione.

La devianza è diffusa, ma di rado appariscente e, in genere, sembra avere conseguenze non devastanti, per comprenderla è importante saper leggere le dinamiche del controllo sociale.

Nelle società tradizionali è considerato "normale" il comportamento che risponde alla ratio politico culturale; mentre è considerato "anormale" o deviante, appunto, il comportamento che si discosta in modo significativo dai parametri accettati.

In una società caratterizzata dal relativismo culturale, il "normale" non si contrappone più in maniera rigida all'"anormale", pertanto, secondo detta lettura relativistica del problema, non esistono azioni intrinsecamente cattive e, pertanto, meritevoli di punizioni, ma solo atti che sono illeciti solo perché proibiti per legge.

In breve, il concetto devianza non può scindere da quello di controllo sociale, dandosi che quest'ultimo è l'insieme, più o meno organizzato, delle reazioni formali o informali, coercitive o persuasive, che sono previste e/o messe in atto nei confronti di un comportamento individuale e/o collettivo ritenuto deviante, dirette a stabilire e mantenere l'ordine sociale.

Il controllo sociale ha due variabili: 1) controllo informale, vale a dire le reazioni interpersonali alla devianza tese a confermare o rafforzare la conformità interna del gruppo sociale stesso, e si pone attraverso le cosiddette agenzie di controllo sociale informale, come la famiglia e la scuola; 2) controllo formale o istituzionale, vale a dire la reazione alla devianza stabilita per legge e attuata tramite organi istituzionali a ciò ufficialmente incaricati dalla società, come ad esempio gli organi di polizia, magistratura e istituti di pena.

Concludendo, per capire appieno il meccanismo che movimenta il fenomeno deviante, è essenziale poter descrivere lo sfondo sul quale esso si manifesta e matura. **(Marco Lilli/Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

Zacchera al Consiglio d'Europa

DIRITTI AGLI IMMIGRATI, MA ANCHE DOVERI !

Roma (Europa 1) - Duro intervento dell'on.le Marco Zacchera nella sua veste di componente il Consiglio d'Europa che ha affrontato a Strasburgo una serie di documenti sulla integrazione e i diritti degli immigrati extracomunitari. Favorevole ad un processo di integrazione, Zacchera ha però sottolineato come si debba prendere atto che un conto sono gli immigrati regolari ed un altro quelli irregolari e clandestini che non possono pretendere uguali diritti finché non vengono assorbiti in forza di una legge. Zacchera ha lamentato anche la scarsa attenzione europea a quei paesi che - come l'Italia - sono in prima linea nel dover accogliere ogni giorno ondate migratorie dal Nord Africa senza adeguati aiuti europei. E' questo invece un problema che deve interessare tutti, ad iniziare dal contestare politicamente alla Libia l'appoggio alla migrazione clandestina. Zacchera ha anche difeso l'Italia oggetto spesso di demagogia: " In Italia nessuno discrimina per la propria religione ed anche l'assistenza sanitaria data a tutti gratuitamente, a differenza di altri paesi europei. Teniamo la porta aperta, ma controllando chi arriva - ha sostenuto Zacchera - questo il migliore ed unico modo per giungere ad una vera integrazione tra immigrati e comunità residenti." **(Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

Calcio:**PAPA BENEDETTO XVI RINGRAZIA I DIRIGENTI DEL PONSACCO CALCIO.**

Ponsacco (PI) - Grande entusiasmo nella nuova sede dei Mobiliari Ponsacco Calcio, al ricevimento dalla prima sezione della Segreteria di Stato della Città del Vaticano, dei ringraziamenti di *Papa Benedetto XVI* a tutti i dirigenti e atleti rossoblù del Presidente Antonio Passerai.

Questo il testo originale a firma di Mons. Gabriele Caccia diretto a Maurizio Zini, promotore dell'iniziativa in Vaticano, per la consegna al Santo Padre della maglia personalizzata del Ponsacco Calcio:

“Egregio Signore,

in occasione dell'Udienza generale del 21 maggio scorso, Ella ha voluto far dono al Santo Padre della maglietta e dello scudetto di codesta società sportiva, quale segno di affetto e di devozione.

SUA SANTITÀ ringrazia per il delicato gesto e per i sentimenti che l'hanno accompagnato e, mentre invoca la protezione della Santa Madre di Dio, Le imparte di cuore la Benedizione Apostolica, volentieri estendendola agli Atleti e alle persone care”.

La missiva vaticana segue il ricevimento dello staff dirigenziale e tecnico della ASD Mobiliari Ponsacco Calcio e del Progetto Aquile Toscane, in Udienza di Sua Santità Benedetto XVI per festeggiare la vittoria del campionato con la promozione in serie D. La delegazione guidata dal Presidente Antonio Passerai, dal presidente del settore giovanile gestito dalla Pol. Rinascita Alessandro Balluchi, dal consigliere Luca Lombardi e da Maurizio Zini promotore del Progetto Aquile Toscane e capo osservatore in Toscana del settore giovanile della S.S. Lazio, ha consegnato al Santo Padre la maglia ufficiale rossoblù n. 16 personalizzata per l'occasione, con la scritta Benedetto. Il ricevimento da parte del Papa è una grande emozione - dichiara il Presidente Passerai - che conferma il nostro impegno rivolto verso i giovani per trasmettere i grandi valori universali dello sport. Sono onorato e commosso, continua Maurizio Zini, di essere stato delegato a consegnare la maglia personalmente al Santo Padre a nome della società e di tutti gli sportivi nell'Aula Paolo VI in Vaticano (Sala Nervi). Al Sommo Pontefice ho voluto presentare il nostro Progetto Aquile Toscane, che vede i Mobiliari Ponsacco Calcio quale centro esclusivo della regione toscana della S.S. Lazio Spa e che ci vede impegnati a far crescere nella regione, i giovani nel rispetto dei valori cristiani contro ogni devianza giovanile e di voler ricambiare il Suo sacrificio e il Suo lavoro Apostolico, con il più grande affetto di figli devoti. A nome del Presidente Passerai e dei dirigenti presenti all'Udienza, voglio ringraziare di vero cuore, conclude Zini, il Prefetto della Casa Pontificia S.E.R. James M. Harvey, per questa Udienza al cospetto di Sua Santità e Monsignor Georg Gänswein, segretario particolare del Papa, per il dono del rosario ufficiale del Santo Padre. **(Maurizio Zini/Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**Premio Jovine:****UN PREMIO DI POESIA RIVOLTO AI GIORNALISTI**

(Europa 1) - L'edizione 2008 del Premio Nazionale di Poesia Giuseppe Jovine, l'ormai classico evento letterario, giunto al traguardo del decennale, si svolge con il patrocinio del Ministero per i Beni Culturali e il sostegno della Regione Molise.

Per ricordare la figura di Giuseppe Jovine, poeta e giornalista, il Premio è riservato quest'anno agli autori di testi che operano nel settore dell'informazione, giornalisti, freelance, blogger, web writer, comunicatori, ecc., che siano autori di poesie in lingua italiana.

Partecipare è facile e assolutamente gratuito: basta spedire le poesie (non più di venti) all'indirizzo email premiojovine@poetaonline.org, indicando il nome dell'autore e i suoi recapiti telefonici e postali.

Il tema è libero; la scadenza per l'inoltro delle poesie è il 15 luglio 2008.

I premi prevedono la pubblicazione dell'opera per i tre vincitori e l'inserimento di tutti gli autori ritenuti meritevoli in una selezione antologica dell'esclusivo e-book Medialibro Artescrittura, che verrà diffuso in rete ad un pubblico mirato.

In Giuria sono presenti, tra gli altri, esponenti della poesia (Maria Luisa Spaziani), del giornalismo (Federico Orlando) e dell'Università (Francesco D'Episcopo).

Ringraziamo tutti i giornalisti e i responsabili della comunicazione che parteciperanno al Premio o che vorranno comunque contribuire alla diffusione dell'iniziativa. (**Associazione Giuseppe Jovine/Europa 1**)

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1790

250 POSTI DI LAVORO PER LA COSTRUZIONE DI DUE YACHTS

Genova (Europa 1) - Costruzione di maxi yachts di grande prestigio, sino a 80 metri di lunghezza, con caratteristiche eco-compatibili e completamente Made in Italy: questa la mission di un cantiere che sta ultimando i lavori di completamento a Sestri, di proprietà della Mediterranean Yacht Services, società che annovera imprenditori di provata esperienza nel settore, e nella gestione di grandi realtà.

Grazie alle caratteristiche tecniche – superficie complessiva di oltre 25.000 metri quadrati di cui circa 4.000 coperti, ed uno specchio acqueo di altri 11.000 metri quadrati – e logistiche – vicinanza ad aeroporto, autostrada e centro di Genova, di fronte alla nuova marina di Sestri Ponente disegnata da Renzo Piano – il nuovo cantiere è in grado di collocarsi in un mercato in forte espansione e, a pieno regime, darà occupazione a 250 maestranze, e utilizzerà risorse del bacino genovese e ligure, specializzate nel settore da diporto.

Due le commesse già acquisite per altrettanti yachts di 65 metri la cui produzione ha già avuto inizio e la cui consegna è prevista per il 2011. (**Simona Tribuzio/Europa 1**)

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1791

Turismo

Cominciamo ad immaginare un'Italia meno compassata...

UNA SCOMMESSA DA VINCERE

(Europa 1) - *“Andava dunque il nostro viaggiatore allegramente, senza aver disegnato né dove, né come, né quando, né se avesse da fermarsi la notte ”*, quanti ricordi, che il tempo non è riuscito a cancellare e nemmeno a mitigare, rileggendo questa che una delle più belle e suggestive pagine de *“I promessi sposi”* del Manzoni! Ricordi di scuola, del liceo, degli esami di maturità che si avvicinavano con l'ansia di immaginare il titolo dei componimenti o le domande della commissione agli orali. Una frase che torna alla mente, tante volte, quando si mette in moto il camper, si gira la chiavetta e ci si pone la più bella e libera tra le domande che un utente del turismo all'aria aperta possa immaginare: *“Dove andiamo?”*.

Già, perchè il bello sta proprio qui, nel poter decidere all'ultimo momento, nel tirare in alto la monetina ad un bivio lasciando che sia la sorte a decidere per noi stessi, nel metter in moto e andare da un'altra parte se la località che abbiamo raggiunto non ci aggrada. Un valore aggiunto che altri non hanno, chiusi come sono tra l'obbligo della prenotazione e la voglia di non cambiare e che, proprio per questo, non è vista di buon occhio da quanti fanno, nel campo turistico, della *“rendita di posizione”* la propria forza. Poter andare dove meglio si crede, poter cambiare la meta, poter conoscere posti nuovi e visitarli per la prima volta, rappresenta non solo la forza del turismo con le quattro ruote, ma anche la scommessa dei prossimi anni. Una facilità enorme di mobilità, ma anche la necessità di differenziare il tempo libero costituiscono, infatti, un mix davvero importante ed in grado non solo di fare la differenza, ma anche di determinare a lungo i nuovi comportamenti. Siamo alla vigilia di una nuova estate, delle vacanze, del momento nel quale le nostre località rivierasche e montane vengono raggiunte da migliaia di turisti provenienti dall'Italia e dall'estero, un momento importante per l'economia del nostro Paese. Negli anni scorsi il turismo nel suo complesso ha subito cali impressionanti, temo che anche quest'anno, sull'onda di fatti gravi e preoccupanti che hanno contribuito ad infrangere l'immagine e a determinare un sorta di *“repulsione”* da parte degli stranieri per molto di quello che è *“made in Italy”* sarà difficile recuperare la tendenza, ma certo molto si può fare per iniziare una nuova era, per voltare

pagina approfittando di un fatto negativo. Proprio come “*il nostro viaggiatore*” che sotto le gocce del temporale che portava definitivamente via la peste, apriva un nuovo capitolo della propria vita. E’ il caso di iniziare, con gli strumenti che abbiamo, ad immaginare, fin da subito, il nuovo modo d’intendere il turismo che, giocoforza, dovrà caratterizzare nei prossimi anni il nostro Paese se vorrà riprendere quel posto che gli spetta sul palcoscenico del nostro Continente. Allora cominciamo ad immaginare uno scenario diverso, più moderno, più aperto alle nuove esigenze, meno compassato e chiuso nelle rendite di posizione, una promozione più attenta al territorio, una sinergia forte con le realtà economiche, agricole e produttive, un intervento per ammodernare le strutture, uno sguardo attento ai costi. Certo, si tratta di un’impresa difficile, ma deve essere intrapresa senza più perdite di tempo: la concorrenza degli altri Paesi, soprattutto di quelli mediterranei, è forte e non dà spazio ad ulteriori perdite di tempo. Occorre destagionalizzare, e far coincidere questo con una politica dei prezzi: immagino i “buoni famiglia” e l’incentivazione a vacanze in tempi diversi rispetto ai soli canonici mesi di luglio ed agosto. Insomma, un Paese in grado di rispondere a pieno alle esigenze degli stranieri che ormai, anche in campo lavorativo, stanno distribuendo tempo libero e ferie in tutti i mesi dell’anno. Destagionalizzare anche per controllare i prezzi, dunque, ma soprattutto per rendere pienamente fruibile il nostro paese dominio mesi l’anno. Una scommessa che dobbiamo raccogliere perché quel viaggiatore descritto da Manzoni possa, *senza aver disegnato né dove, né come, né quando, né se avesse da fermarsi la notte...* approdi finalmente in Italia e la ritrovi come vuole che sia: bella, accogliente, disponibile ed in grado di offrire un indimenticabile periodo di riposo.

Tentare tutto questo mi sembra per lo meno doveroso! **(Beppe Tassone/Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE

IL RISTORANTE DELLA SETTIMANA

GOSTILNA-TRATTORIA

BALADUR

Grintovec, 39

6274 SMARJE (Slovenia) – Statale confine Buje/Croazia

Tel. 00386 56569580

Fax 00386 56569581

Cucina istriana, casalinga e

Specialità di pesce con vini locali

=====
Inviare gli articoli e i comunicati esclusivamente via e-mail (in formato documento) al seguente indirizzo: europa1.redazione@libero.it

PRIVACY: I dati forniti verranno trattati a norma del D.LGS. 196/2003 e non saranno comunicati a terzi a fini commerciali o propagandistici. Responsabile del trattamento EUROPA 1

Chi non desiderasse ricevere le News dell’Agenzia, è pregato di inviare una e-mail a: europa1.redazione@libero.it con la dicitura “CANCELLAMI”

Europa 1 – Via Vigna, 63/r. – 16154 GENOVA – Tel. 010/6508833 (r.a.)

Priorità: 340 1487873

Blog: europa1.myblog.it

Web Director/Credits: Gigi D’Alex

(europa1.redazione@alice.it)

CHIUSO IN REDAZIONE IL 27 GIUGNO ALLE ORE 08,00

=====
PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE
